



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore
Facoltà di Medicina e Chirurgia “A. Gemelli”

Corso di Laurea in Tecniche ortopediche

Manifesto degli studi

Anno Accademico 2014-2015



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Tecniche ortopediche

INDICE

| | |
|---|---------------------------------------|
| PREMESSA AL PIANO DI STUDI..... | 3 |
| METODI E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO..... | 4 |
| OBBLIGO DI FREQUENZA | 5 |
| ACQUISIZIONE DEI CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI E VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO | 5 |
| ISCRIZIONI E SBARRAMENTI | 6 |
| PROPEDEUTICITÀ TRA INSEGNAMENTI | ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO. |
| PROVA FINALE | 6 |
| TIROCINIO PROFESSIONALE | 7 |
| OBBLIGO DI FREQUENZA AL TIROCINIO PROFESSIONALE..... | ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO. |
| PROPEDEUTICITÀ NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE | ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO. |
| VALUTAZIONE CERTIFICATIVA DEL TIROCINIO PROFESSIONALE..... | ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO. |
| ALTRE ATTIVITA' DIDATTICO-FORMATIVE..... | 12 |
| ALLEGATO A - PROPEDEUTICITÀ TRA INSEGNAMENTI E NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE | 13 |



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Tecniche ortopediche

PREMESSA AL PIANO DI STUDI

Gli studenti al fine di conseguire la Laurea in Tecniche Ortopediche devono seguire il piano di studio redatto nel rispetto degli Ordinamenti Didattici (D.M. 270/2004) e di quanto disposto dal Consiglio di Facoltà, maturando i crediti formativi previsti.

Il piano degli studi del corso è suddiviso in semestri. E' caratterizzato da attività formative diversificate: lezioni teoriche, attività seminariali, attività tutoriali correlate alla formazione tecnico-pratica, attività di autovalutazione, laboratori e studio individuale, pari al monte ore stabilito dalla normativa comunitaria.

Al termine dei tre anni gli studenti conseguono un totale di 180 CFU (Crediti Formativi Universitari), di norma circa 60 all'anno.

Le strutture didattiche competenti disciplinano, inoltre, i criteri e le modalità di riconoscimento dei crediti formativi precedentemente acquisiti.

Nel corso del triennio il piano degli studi può essere modificato dal Consiglio di Facoltà, nel rispetto delle norme vigenti.

Il primo anno di corso si caratterizza per una fase di orientamento dello studente nel nuovo percorso formativo universitario, per l'acquisizione dei seguenti requisiti di base: metodo di studio, appropriatezza del linguaggio, rigore espressivo e pensiero critico, al fine di poter affrontare un primo contatto esperienziale con l'utenza e con il mondo del lavoro. Pertanto il primo anno è finalizzato a mettere lo studente nelle condizioni di appropriarsi dei contenuti propedeutici propri della formazione professionale del tecnico ortopedico, nonché delle discipline propedeutiche e fondamentali per la comprensione dei fenomeni connessi all'esercizio della pratica professionale di tecnico ortopedico, quali: discipline biomediche per comprendere i più rilevanti elementi che sono alla base dei processi fisiologici e patologici generali, e discipline psicopedagogiche per la comprensione di sé e del proprio ruolo all'interno della relazione con la persona assistita. Queste cognizioni sono necessarie per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente negli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione di competenze fondamentali.

Il secondo anno di corso si caratterizza per un più specifico orientamento ai problemi clinici connessi alle patologie dell'apparato locomotore in ambito medico e chirurgico e ai relativi percorsi diagnostici oltre che agli interventi terapeutici e riabilitativi di pertinenza. Vengono inoltre fornite le necessarie nozioni di meccanica e biomeccanica al fine di introdurre lo studente nel mondo dei dispositivi medici applicati quali ortesi protesi ed ausili. Pertanto il secondo anno è finalizzato a mettere lo studente nelle condizioni di: comprendere i più rilevanti elementi che sono alla base dei percorsi clinici diagnostici e terapeutici; sviluppare il ragionamento tecnico/funzionale e la capacità di individuare i dispositivi idonei ad erogare l'assistenza orto-protetica necessaria in rapporto ai segmenti corporei interessati ai percorsi e agli obiettivi assistenziali; analizzare le diverse opportunità clinico/tecnico/realizzative per raggiungere gli obiettivi funzionali richieste dal progetto terapeutico/riabilitativo. Sono previste più esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente possa acquisire e sperimentare le conoscenze proprie del profilo professionale ed impegnarsi nella diretta realizzazione dei presidi medici.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Tecniche ortopediche

Il terzo anno di corso rappresenta la fase anticipatoria più prossimale all'esercizio completo della professione. Si caratterizza per un'analisi dei problemi connessi ai processi organizzativi, produttivi, alle norme in campo normativo, contrattuale, economico, giuridico e deontologico. Pertanto il terzo anno è finalizzato: all'approfondimento di discipline specialistiche nell'area tecnico/sanitaria e bioingegneristica e all'acquisizione di conoscenze sui processi e sulle metodologie inerenti l'esercizio professionale, a lavorare in contesti operativi articolati tra ambientazione sanitaria e produttiva, a consolidare la conoscenza sui criteri e sugli strumenti tecnici e scientifici dell'agire professionale. Sono previste plurime esperienze di tirocinio nel corso delle quali lo studente può sperimentare, con supervisione, una diretta esecuzione di ortesi, protesi ed ausili per una graduale assunzione di autonomia e responsabilità. Sono inoltre previste attività formative volte a sviluppare competenze metodologiche anche a supporto dell'elaborato della tesi di laurea.

METODI E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il Contratto formativo. Rappresenta l'esito di un processo di chiarimento e di interiorizzazione delle reciproche aspettative tra gli attori coinvolti nella formazione. Tale processo ha una valenza di tipo cognitivo, emotivo, motivazionale e strategico-operativo che facilita la mobilitazione delle risorse necessarie all'apprendimento e orienta in modo costruttivo le dinamiche intra e interpersonali all'interno del gruppo di apprendimento.

L'Apprendimento basato sui problemi o PBL (Problem Based Learning). E' una strategia formativa che favorisce la ricerca e l'integrazione delle conoscenze superando i rigidi confini delle singole discipline. Come tale, ha molto da offrire perché rispecchia il mondo nel quale i professionisti della salute si trovano a lavorare e risponde bene ai bisogni dei servizi.

Il Tutoring. Questo strumento si propone di sostenere e affiancare lo studente nel raggiungimento di un proprio Habitus ed Animus professionale.

L'Attività di laboratorio. E' una modalità didattica guidata svolta dagli studenti in aula o presso laboratori e contempla una varietà di metodologie didattiche quali simulazioni strumentali, analisi di casi assistenziali, role playing, problem based learning, costruzione di checklist ed esercitazioni pratiche. Scopo del laboratorio, all'interno del ciclo di apprendimento, è quello di assistere lo studente affinché possa sviluppare abilità pratiche, intellettive e comunicative come preparazione all'esercizio della professione di tecnico ortopedico e ad applicare i concetti e i principi teorici alla pratica professionale.

L'Attività seminariale. E' una modalità didattica in cui gli studenti, a seguito di assegnazione di un tema, effettuano, eventualmente assistiti dai docenti in tecniche ortopediche e/o da esperti, la discussione di gruppo su argomenti inerenti la pratica professionale di tecnico ortopedico.

Lo Studio guidato. Correlato alle attività cliniche ed alle esperienze di tirocinio per ogni anno di corso, ha la finalità di stimolare lo studente ad approfondire alcuni ambiti di esperienza professionale, in sintonia con il piano di studi ed il percorso di tirocinio proposto. E' documentato da relazioni, elaborati e casi clinici che concorrono alla valutazione certificativa di fine anno.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Tecniche ortopediche

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza all'attività formativa è obbligatoria. Il passaggio agli anni successivi è consentito solo se lo studente ha frequentato l'attività didattica obbligatoria (almeno l'75% delle ore di didattica frontale), completato tutto il monte ore di tirocinio previsto, superato con valutazione positiva il tirocinio e tutti gli esami dell'anno precedente, con un debito massimo di due esami (insegnamenti, escluso inglese e teologie).

Lo studente che non ha ottenuto l'attestazione di frequenza per ciascun insegnamento di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione.

ACQUISIZIONE DEI CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI E VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa necessaria al raggiungimento degli obiettivi educativi è il credito formativo universitario (CFU), al quale corrispondono 25 ore di lavoro di cui il 50% dedicato allo studio individuale. I crediti sono acquisiti a seguito del superamento dell'esame o di altra forma di valutazione dell'apprendimento.

La valutazione dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative. Le valutazioni formative (prove in itinere) sono esclusivamente tese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento. Le valutazioni certificative (esami) sono invece finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi di apprendimento, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

Gli esami possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati, denominati sessioni d'esame, che non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le lezioni o altre attività che possano limitare la partecipazione degli studenti.

Le sessioni di esame sono fissate in tre periodi: 1a sessione nel mese di febbraio, 2a sessione nel mese luglio, 3a sessione nel mese di settembre. Le date esatte di inizio e di conclusione delle tre sessioni d'esame sono fissate nella programmazione didattica. In ogni sessione sono definite due date di appello che vengono distanziate di almeno due settimane l'una dall'altra.

La valutazione avviene secondo modalità differenziate e può essere organizzata anche in più fasi per il medesimo esame:

prove orali e/o prove scritte oggettive e strutturate;
prove pratiche e/o prove simulate.

Il superamento di ogni insegnamento (completo di tutti i moduli) deve realizzarsi entro la stessa data di appello.

Il voto di un esame scritto resta valido nell'ambito della stessa sessione di esami. In caso di insuccesso, la ripetizione dell'esame in una sessione successiva dovrà ricomprendere il sostenimento e il superamento di tutti i moduli relativi a quell'insegnamento.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Tecniche ortopediche

ISCRIZIONI E SBARRAMENTI

E' consentito il passaggio da un anno al successivo esclusivamente agli studenti che entro la sessione d'esame di febbraio/marzo abbiano superato tutti gli esami previsti nel piano di studi per quell'anno oltre all'esame di tirocinio che deve essere sostenuto e superato entro il 31 dicembre di ciascun anno, e non è considerato nei due esami.

In caso di mancato superamento del tirocinio, la posizione dello studente sarà di RIPETENTE e non di FUORI CORSO.

Lo studente che non superi tutti gli esami ad eccezione di 2 all'atto dell'iscrizione all'anno successivo, è considerato fuori corso. **Si ricorda che, per essere ammessi al tirocinio è necessario rispettare le propedeuticità previste per ciascun corso di laurea. Pertanto, gli esami propedeutici per il tirocinio devono essere sostenuti entro la sessione di settembre/ottobre.**

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

In ottemperanza alle disposizioni dettate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'Università ha l'obbligo di valutare l'attività didattica impartita nei vari corsi di laurea al 1° e al 2° semestre di ogni anno accademico.

Il questionario di valutazione deve essere compilato *on line* prima della prenotazione dell'esame di profitto.

PROPEDEUTICITÀ TRA INSEGNAMENTI

Il documento di programmazione didattico-pedagogica, approvato dal Consiglio di struttura didattica, prevede alcuni vincoli di propedeuticità tra gli insegnamenti di tecniche ortopediche nei vari anni di corso, come riportato nell' Allegato A. Si tratta di vere e proprie indicazioni di priorità, suggerimenti e facilitazioni allo studio, finalizzate a non sottovalutare e perdere di vista, tra i tanti stimoli offerti dal Corso di Laurea, alcuni insegnamenti considerati strutturali e portanti per una formazione più completa.

Non si possono comunque sostenere esami di profitto dell'anno successivo senza il superamento di tutti quelli dell'anno precedente.

PROVA FINALE

L'espletamento della prova finale ha valore di esame di Stato abilitante ed è previsto, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Salute, in due sessioni definite a livello nazionale: autunnale e primaverile.

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. Alla preparazione della prova finale sono assegnati 7 CFU.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Tecniche ortopediche

La prova finale consiste di due esami: dimostrazione di abilità pratiche proprie dello specifico profilo professionale e discussione di un elaborato scritto (tesi di laurea) di natura teorico-applicativa.

La tesi di laurea viene redatta dal candidato sotto la direzione scientifica di un docente del Corso di Laurea (Relatore) con il quale viene definito il progetto del lavoro e con il contributo specifico di un cultore della materia (Correlatore). Scopo della tesi è di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e/o sviluppo che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere pertanto inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale. La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica.

Il punteggio finale di laurea è espresso in centodecimi con eventuale lode e viene formulato a partire dalla media matematica dei voti degli esami di profitto. La Commissione di Laurea attribuirà un punteggio di 0,3 per ogni lode ottenuta negli esami di profitto nei tre anni di corso fino ad un massimo di 3 punti.

Inoltre si aggiungono alla media i punteggi relativi a ciascuno degli esami di Teologia nel modo seguente:

0,3 punti se il voto dell'esame è compreso tra 30 e lode e 28

0,2 punti se il voto dell'esame è compreso tra 27 e 25

0,1 punti il voto dell'esame è compreso tra 24 e 18

Entrambe le medie verranno riportate nel verbale di laurea.

La scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla prova finale e relativa documentazione verrà indicata negli avvisi del Corso di Laurea.

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, e comprende almeno 2 membri designati dai Consigli Direttivi di FIOTO e ANTOI.

Le date delle sedute sono comunicate al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e al Ministero della Salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

TIROCINIO PROFESSIONALE

Durante le fasi della formazione, lo studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità. A tale scopo, lo studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti che comportino l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale. Il tirocinio professionale rappresenta la modalità formativa fondamentale per sviluppare le competenze professionali, insieme al ragionamento critico. È una strategia formativa che prevede l'affiancamento dello studente ad un professionista esperto e in contesti sanitari specifici al fine di apprendere le competenze previste dal ruolo professionale. L'apprendimento in tirocinio avviene attraverso la sperimentazione pratica, l'integrazione dei saperi teorico-disciplinari con la prassi operativa professionale ed organizzativa e il contatto con membri di uno specifico gruppo professionale.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Tecniche ortopediche

I CFU riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali previste dal profilo professionale. L'impegno che lo studente deve dedicare al tirocinio è di minimo 60 CFU. Un CFU di tirocinio corrisponde a 25 ore di impegno per studente. La frequenza a tale attività è obbligatoria per tutto il monte ore e le eventuali assenze devono essere recuperate.

Le finalità del tirocinio professionale sono:

Sviluppare competenze professionali. Il tirocinio facilita processi di elaborazione e integrazione delle informazioni e la loro trasformazione in competenze.

Sviluppare identità e appartenenza professionale. Il tirocinio all'inizio promuove il progressivo superamento di immagini idealizzate della professione e successivamente aiuta lo studente a confermare la scelta. Attraverso il tirocinio lo studente viene a contatto con contesti organizzativi e inizia ad apprezzare relazioni lavorative, rapporti interprofessionali, valori, abilità, comportamenti lavorativi, quindi rappresenta anche una pre-socializzazione con il mondo del lavoro. Tuttavia il tirocinio è soprattutto una strategia formativa e non sostituisce la necessità di un piano di inserimento lavorativo del neolaureato al momento dell'assunzione per sviluppare le competenze specifiche di quel contesto.

La formazione del tecnico ortopedico prevede, tra l'altro, l'acquisizione delle seguenti conoscenze e competenze pratiche specifiche:

Collaborare alla redazione del progetto terapeutico e/o riabilitativo individuale per definire la fattibilità e l'efficienza di un percorso ortoprotesico o di un ausilio tecnico.

Operare la presa in carico del paziente previa diagnosi e indicazione funzionale del presidio da approntare.

Interpretare i bisogni e le aspettative del paziente.

Promuovere l'empowerment dell'individuo.

Eseguire le valutazioni tecniche e cliniche necessarie e operare direttamente sul paziente i rilievi morfologici necessari.

Utilizzare tutti gli strumenti non invasivi disponibili allo stato attuale per le finalità valutative preliminari, informative e di controllo utili alla realizzazione ortoprotesica o alla individuazione dell'ausilio tecnico.

Valutare e verificare la sicurezza d'uso dei dispositivi prodotti, approntati o personalizzati.

Progettare e definire le specifiche tecniche.

Produrre, assemblare, modificare, e personalizzare i dispositivi medici richiesti, siano essi ortesi, protesi, ausili tecnici o sistemi di postura, sia correttivi, compensativi, palliativi, contentivi, ovvero posizionali, funzionali, fisiognomici o compressivi, per il corpo e più specificamente per l'apparato locomotore.

Verificare la congruenza clinico/morfologica e tecnico/funzionale del dispositivo immesso in servizio rimettendone la verifica di efficacia terapeutica/riabilitativa al prescrittore.

Fornire i dispositivi medici prodotti e personalizzati.

Verificare la conformità e la sicurezza dei presidi prodotti e applicati al paziente sottoscrivendone l'attestazione ai termini di legge.

Gestire in qualità i processi e i protocolli di produzione.

Espletare le attività necessarie a garantire l'efficienza e la gestione del rischio del dispositivo prodotto e immesso in servizio anche a mezzo di richiami e protocolli di assistenza programmata.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Tecniche ortopediche

Curare e garantire direttamente l'assistenza dei presidi prodotti, altresì l'assistenza dei presidi forniti.

Eseguire il follow-up e i monitoraggi tesi alla verifica del mantenimento in efficienza dei dispositivi immessi in servizio e segnalare il raggiungimento dei limiti di congruenza o di sicurezza al fine di proporre il ripristino o la sostituzione del presidio stesso.

Sviluppare, in collaborazione con gli altri professionisti sanitari, progetti di ricerca mirati alla promozione della salute e della qualità della vita.

Gestire e organizzare le "strutture sanitarie" in cui presta opera coordinandone le attività ed i processi relativi alla erogazione dei dispositivi medici di specie.

Il processo di apprendimento professionale dello studente durante il tirocinio si realizza:

Attraverso l'esperienza diretta per conseguire le competenze definite dagli obiettivi educativi;

Con il sostegno di un sistema tutoriale dedicato;

Con il supporto di metodi di apprendimento e di valutazione pertinenti ai principi dichiarati.

L'apprendimento per esperienza che ci si attende dal tirocinio presuppone le seguenti condizioni:

Immersione in un contesto lavorativo di "apprendimento" contraddistinto da unicità e variabilità di situazioni;

Osservazione e riflessione sulle attività svolte da professionisti esperti;

Possibilità di sperimentarsi nelle attività e quindi in competenze professionali con progressiva assunzione di responsabilità;

Supervisione tutoriale dell'esperto che si assume la responsabilità di facilitare e ottimizzare il processo di apprendimento.

Il processo di apprendimento in tirocinio si articola di norma secondo le seguenti fasi:

Prerequisiti teorici;

Sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza, esercitazioni, simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o durante la sperimentazione nei contesti reali.

A supporto di questi processi di apprendimento dall'esperienza possono essere assegnati allo studente compiti di ricerca (elaborati e approfondimenti scritti specifici) e mandati di studio guidato.

Nella programmazione triennale le esperienze di tirocinio sono inserite con gradualità, per durata e complessità crescenti dal 1° al 3° anno e possono essere successive alla teoria, altre volte precederla o ancora integrarla.

OBBLIGO DI FREQUENZA AL TIROCINIO PROFESSIONALE

La frequenza al tirocinio programmato è obbligatoria per tutti gli studenti iscritti. Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate. Lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza in tirocinio su apposito libretto, a farle controllare e controfirmare dal tutor e segnalare tempestivamente l'esigenza di recupero di eventuali assenze. Al termine di ciascun semestre, si certifica il livello di apprendimento professionale. Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi brevi (assenze inferiori ad una settimana durante l'anno solare) può recuperare tali assenze su autorizzazione del Coordinatore



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Tecniche ortopediche

della Didattica Professionale, utilizzando i sabati durante il periodo in cui è programmato il tirocinio.

Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi lunghi (assenze superiori ad una settimana nell'anno solare) – per gravi e giustificati motivi – deve concordare con il Coordinatore della didattica professionale un piano di recupero personalizzato.

Le motivazioni che possono portare alla sospensione dal tirocinio sono le seguenti:

Motivazioni legate allo studente:

Studente potenzialmente pericoloso per la sicurezza degli utenti/tecnologia o che ha ripetuto più volte errori che mettono a rischio la vita dell'utente.

Studente che non ha i prerequisiti e che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici ad un tirocinio formativo e sicuro per gli utenti.

Studente che frequenta il tirocinio in modo discontinuo.

Altre motivazioni:

Stato di gravidanza nel rispetto della normativa vigente.

Sopravvenuti problemi psicofisici che possono comportare stress o danni per lo studente stesso, per i malati o per l'equipe della sede di tirocinio o tali da ostacolare le possibilità di apprendimento delle competenze professionali.

La sospensione temporanea dal tirocinio è proposta dal tutor al Coordinatore della didattica professionale tramite apposita relazione, che verrà discussa e motivata in un colloquio con lo studente. La sospensione è formalizzata con lettera del Coordinatore della didattica professionale allo studente.

La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Coordinatore della didattica professionale sentito il tutor che l'ha proposta.

Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea dal tirocinio o ci sia un peggioramento che impedisce l'apprendimento delle abilità professionali, il Coordinatore della didattica professionale ha facoltà di proporre al Consiglio di Struttura Didattica la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni.

Lo studente ripetente per un profitto insufficiente in tirocinio concorda con il Coordinatore della didattica professionale un piano di recupero personalizzato sulla base dei propri bisogni formativi che potrà prevedere un prolungamento dell'attività di tirocinio.

Per essere ammesso a frequentare l'esperienza di tirocinio prevista dal piano di recupero personalizzato, allo studente ripetente è richiesto di aver superato gli esami che includono discipline professionalizzanti relative all'anno precedente (secondo le propedeuticità) e le eventuali esperienze di laboratorio ritenute propedeutiche al tirocinio.

Tirocinio supplementare. I tirocini supplementari per vari motivi e richiesti dallo studente saranno valutati dal Coordinatore della Didattica Professionale che risponderà alla richiesta compatibilmente con le esigenze organizzative. La frequenza dell'esperienza supplementare non deve interferire con il completamento dei suoi impegni di recupero teorico. L'esperienza supplementare dovrà essere valutata e registrata a tutti gli effetti sul libretto di tirocinio a scopi assicurativi, ma non potrà essere considerata un anticipo dell'anno successivo.

Documentazione del tirocinio professionale. Il Corso di Laurea adotta propri strumenti di documentazione del percorso di tirocinio. Si ritengono tuttavia fondamentali i seguenti:



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Tecniche ortopediche

Documento contenente il progetto di tirocinio, modello pedagogico proposto, obiettivi formativi, indicatori e strumenti di valutazione delle performance, funzioni dei Tutor;

Contratti formativi, dossier, portfolio;

Indirizzi per l'attività di laboratorio professionale e resoconti scritti;

Libretto triennale dove lo studente documenta la frequenza e le sedi di tirocinio.

Prerequisiti di accesso al tirocinio. Al primo anno, prima di iniziare le esperienze di tirocinio, lo studente è reso consapevole con interventi formativi teorici specifici della prevenzione dei rischi e sicurezza nei luoghi di tirocinio. Dichiara per iscritto di avere ricevuto precise informazioni sulla sua sicurezza (D. Lgs 81/2008) e sulla privacy (D.lgs 196/03).

PROPEDEUTICITÀ NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE

Il documento di programmazione didattico-pedagogica, approvato dal Consiglio di Struttura Didattica, prevede alcuni vincoli di propedeuticità tra tirocini tecnico-pratici e insegnamenti di tecniche ortopediche nei vari anni di corso, come riportato nell'Allegato A.

Lo studente che non ha superato positivamente l'esame di tirocinio non è ammesso alla frequenza del tirocinio dell'anno successivo.

VALUTAZIONE CERTIFICATIVA DEL TIROCINIO PROFESSIONALE

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative sui suoi progressi attraverso colloqui e schede di valutazione redatta dal tutor. Tali valutazioni vengono sintetizzate su una apposita scheda che misura il livello di raggiungimento delle competenze dello studente in rapporto agli obiettivi prefissati per anno di corso al fine di evidenziare i diversi livelli di competenza progressivamente raggiunti.

Al termine di ciascun semestre viene effettuata una valutazione certificativa dell'apprendimento clinico. Tale valutazione dovrà essere collegiale ed effettuata da una apposita commissione d'esame, presieduta dal Coordinatore della didattica professionale e composta da due tutor della didattica professionale appartenenti al Corso di Laurea e docenti del SSD MED 50.

Alla valutazione certificativa concorrono i seguenti elementi:

Il livello raggiunto dagli studenti durante le esperienze di tirocinio nelle varie Officine Ortopediche e documentato dai Tutor sulle schede di valutazione;

L'impegno e la qualità degli elaborati (attività di studio guidato) prodotti dallo studente e documentati attraverso il dossier di tirocinio;

Il livello di padronanza dimostrato nelle esercitazioni e in sede di esame.

La valutazione certificativa del tirocinio è espressa in trentesimi. L'esame di tirocinio è semestrale e prevede un unico appello alla fine di ciascun semestre per ogni anno di corso.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Tecniche ortopediche

ALTRE ATTIVITÀ DIDATTICO-FORMATIVE

Attività formative a scelta dello studente. L'offerta di attività didattiche opzionali, è realizzabile mediante corsi monotematici organizzati da docenti del Corso di Laurea e/o da esperti, nonché tirocini specifici fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU. Le attività formative a scelta dello studente sono regolamentate dalle norme procedurali per le attività didattiche opzionali approvate dal Consiglio di Facoltà.

Seminari. I seminari sono un'attività didattica che si propone di affrontare una tematica con un approccio interdisciplinare ed è svolta di norma da uno o più docenti, anche di settori SSD diversi.

Laboratori professionali. Il Decreto Interministeriale del febbraio 2009 prevede 3 CFU da dedicare ai laboratori professionali dello specifico profilo finalizzandoli a potenziare la preparazione professionalizzante e pertinente al profilo; di norma anticipano le esperienze di tirocinio al fine di far acquisire agli studenti abilità tecnico-pratiche e relazionali in contesti di laboratorio protetti prima di provarsi nei servizi e direttamente sui pazienti, al fine di ridurre l'impatto emotivo degli studenti che deriverebbe dal provarsi in situazioni reali ma anche per garantire eticità e sicurezza ai pazienti. La progettazione, gestione formativa e certificazione delle attività didattiche di laboratorio professionale devono essere affidate formalmente ad un tutor/docente dello stesso profilo professionale che si avvale della collaborazione di professionisti esperti nelle specifiche competenze professionali. I laboratori professionali si realizzano in ambienti attrezzati per piccoli gruppi di studenti e terminano con una valutazione da parte del docente/tutor.

Progress test. Tutti gli studenti del Corso di Laurea sono sollecitati a partecipare al Progress Test durante ogni anno del corso. I risultati complessivi e individuali di performance al Progress Test sono comunicati agli studenti sulla pagina web degli avvisi del Corso di Laurea. Alla partecipazione nel triennio al Progress Test è attribuito 1 CFU.

Progress test

Il Progress Test è un utile strumento per valutare la progressiva acquisizione ed elaborazione di informazioni, di capacità e di competenze dello studente, e può essere effettuato nei tre anni di corso da ogni singolo Corso di Laurea.

La partecipazione al Progress Test pur non essendo obbligatoria, è fortemente raccomandata a tutti gli studenti e sono attribuiti dei Crediti Formativi.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Tecniche ortopediche

ALLEGATO A

PROPEDEUTICITÀ TRA INSEGNAMENTI E NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE

PROPEDEUTICITÀ TRA GLI INSEGNAMENTI

I anno:

E' necessario aver superato l'esame dell'insegnamento di *Scienze Biomediche* per sostenere l'esame dell'insegnamento di *Scienze Biomediche Applicate*.

III anno:

È obbligatorio aver superato l'esame dell'insegnamento di *Scienze Interdisciplinari* per sostenere l'esame dell'insegnamento di *Protesi*.

| Occorre superare l'esame di profitto di: | Prima di: |
|--|-------------------------------------|
| - <i>Scienze Biomediche</i> | <i>Scienze Biomediche Applicate</i> |
| - <i>Scienze Interdisciplinari</i> | <i>Protesi</i> |

N.B.: non si possono sostenere esami di profitto dell'anno successivo senza il superamento di tutti quelli dell'anno precedente.

PROPEDEUTICITÀ NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE

L'ammissione al tirocinio nei tre anni di corso è determinata dai seguenti criteri:

II anno:

Per accedere al tirocinio del 2° semestre del II anno di corso è obbligatorio aver sostenuto e superato, prima dell'inizio del 2° semestre del II anno di corso, gli esami dei seguenti insegnamenti del I anno:

- *Scienze propedeutiche* (I anno – 1° semestre)
- *Scienze tecniche mediche applicate* (I anno – 2° semestre)

Coloro che non hanno sostenuto e superato entro la sessione di esami di febbraio gli esami propedeutici al tirocinio del 2° semestre del II anno di corso, riprenderanno il tirocinio nell'anno accademico successivo, secondo programmazione.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Tecniche ortopediche

III anno:

Per accedere al tirocinio del 2° semestre del III anno di corso è obbligatorio aver sostenuto e superato, prima dell'inizio del 2° semestre del III anno di corso, gli esami dei seguenti insegnamenti del II anno:

- *Malattie Apparato Locomotore* (II anno – 2° semestre)
- *Ausili* (II anno – 2° semestre)

Coloro che non hanno sostenuto e superato entro la sessione di esami di febbraio gli esami propedeutici al tirocinio del 2° semestre del II anno di corso, riprenderanno il tirocinio nell'anno accademico successivo, secondo programmazione.

| Occorre superare l'esame di profitto di: | Prima di: |
|---|----------------------------------|
| - <i>Scienze propedeutiche</i> - <i>Scienze tecniche mediche applicate</i> | Tirocinio II anno – 2° semestre |
| - <i>Malattie Apparato Locomotore</i> - <i>Ausili</i> | Tirocinio III anno – 2° semestre |

Lo studente che non ha superato positivamente l'esame di tirocinio non è ammesso alla frequenza del tirocinio dell'anno successivo.